

Latina
Pene ridotte agli assassini di Rossella

Confermato l'ergastolo per Claudio Chinellato, il giovane che violentò e uccise, insieme a due complici, Rossella Angelico, diciassettenne di Latina. Il processo si è concluso ieri a Roma. I giudici di secondo grado hanno confermato la condanna per Claudio Chinellato, 22 anni, mentre hanno fortemente diminuito le pene per gli altri due imputati precedentemente condannati all'ergastolo dalla Corte d'assise di Latina. Il ventiduenne Pino Formaro è stato condannato a 16 anni e quattro mesi ed Emilio Parisotto a 15 anni.

La tragica vicenda iniziò la sera del 9 novembre del 1985. Rossella nel pomeriggio si reca in piscina dopo una giornata intensa di mobilitazione studentesca contro l'aumento delle tasse scolastiche. Dall'Ambrunotto torna a casa per cambiarsi, in fretta per non arrivare tardi all'appuntamento con i suoi amici per andare a ballare. È sabato. Davanti ad un locale punto di ritrovo dei giovani del quartiere, Rossella sta aspettando i suoi amici quando si avvicina Claudio Chinellato con il pretesto di scambiare qualche parola. Improvvisamente Parisotto la obbliga a salire in macchina, dirigendosi a tutta velocità verso l'aperta campagna. In una zona buia del litorale di Latina i tre giovani tentano di violentare la ragazza, picchiandola a sangue per punire il suo disprezzo tentativo di liberarsi e la minaccia di denunciarsi tutti se non l'avessero subito riportata a casa. I tre stradano da terra un paio di recinzioni e colpiscono Rossella fino a frassarle la testa.

Per l'atroce delitto che scolorisce e indigna l'opinione pubblica di Latina e nazionale gli avvocati dei tre assassini avevano invocato ieri, alla Corte d'appello di Roma, l'assoluzione con formula piena.

Il bilancio '87 del Comune:
previsti forti aumenti del costo di alcuni servizi
Le entrate crescono del 16%

Nidi e mense: pagheremo doppio

Il Comune ha 450 miliardi in più di entrate ma la giunta annuncia un raddoppio del costo degli asili nido e delle mense per i cittadini. Le cifre del bilancio, presentato dall'amministrazione, è stato contestato ieri dal Pci che chiede un'inversione di tendenza: meno spesa corrente più soldi per gli investimenti. Intanto in un vertice di maggioranza si litiga sulla divisione dei fondi tra gli assessori.

LUCIANO FONTANA

Il bilancio comunale non è ancora pronto, i partiti della maggioranza stanno litigando sulla divisione dei pochi miliardi rimasti ma già si annunciano stangate nei servizi. Il prosindaco e assessore al bilancio, Gianfranco Redavid ha annunciato ieri che per asili nido e mense scolastiche i romani dovranno pagare il doppio (da 85.000 a 170.000 e da 33.000 a 66.000 lire al mese). L'assessore al traffico sta intanto pensando a ritocchi nel costo del bus. Il biglietto valido per metà giornata dovrebbe sparire per far posto ad un biglietto orario valido per 120 minuti: il prezzo dovrebbe passare dalle mille lire attuali a duemila. E dal marzo prossimo il rialzo riguarderà anche tessere e biglietti per una corsa.

Mentre dalla riunione della maggioranza partivano i primi annunci di stangate (e la richiesta di rinviare il dibattito sul bilancio da domani a venerdì perché il documento contabile non è ancora pronto) i comunisti hanno rifilato i conti alla giunta. In una conferenza stampa hanno passato sotto la lente d'ingrandimento il bilancio, scoprendo che entreranno 450 miliardi in più, e hanno criticato l'aumento del costo dei servizi, la gestione «allegria» dei fondi comunali e il taglio drastico agli investimenti.

Operazione verità. I consi-

Il Pci critica la giunta:
«Penalizzati gli investimenti e gestione allegra delle risorse»
Spesa corrente: più 21%



In fila per comprare i biglietti: aumenteranno?

assessori hanno sfondato i limiti di spesa per 170 miliardi. Ormai buona parte dei soldi dell'87 sono stati spesi (a settembre eravamo all'80% dei fondi già impegnati) e rimangono solo le briciole. «Alcuni settori come il patrimonio, i mercati, il segretario generale, l'edilizia privata e l'ufficio casa - ha detto ancora il Pci - hanno commesso veri abusi amministrativi spendendo 13 miliardi più del previsto».

Investimenti. Da tre anni c'è stata una brusca inversione di tendenza: dai mille miliardi l'anno delle giunte di sinistra a 1.139 miliardi in tre anni del pentapartito. Nel 1985 la giunta non ha avviato mutui, nell'86 solo quelli per il metrò B; quest'anno nel bilancio sono previsti i fondi per

realizzare gli interventi dell'anno passato. «Bisogna invertire questa tendenza - hanno aggiunto i comunisti - indirizzando le risorse verso l'aumento dei servizi e gli interventi progettuali e di sviluppo (che riguarderebbero il 25% degli utenti)».

Il vertice della maggioranza. I cinque partiti non sono riusciti ancora a mettersi d'accordo sulla divisione dei fondi tra gli assessori. Tra l'altro l'assente dei democristiani D'Onofrio e Mensurati ha fatto chiedere presto la riunione. Il prosindaco Redavid ha presentato le cifre e ha battuto sul tasto della «scarsità delle risorse e dell'insensibilità dello Stato verso la capitale». All'uscita i segretari del Pri e del partito liberale hanno però

Droga
Arrestati davanti al liceo

Ancora un arresto per spaccio davanti ad una scuola. In trappola questa volta è finito il «Topo», abilissimo spacciatore romano, per l'anagrafe Giuseppe Roberto, trentaduenne pregiudicato. È stato arrestato ieri mattina davanti al liceo ginnasio «Aristofane» nel quartiere Montesacro mentre consegnava ad alcuni studenti tre dosi di eroina da mezzo grammo ciascuna. Insieme a lui è finito dentro il suo complice, Mario Sandri tossicodipendente di 24 anni, accusato di concorso in spaccio di stupefacenti.

Furbo, astuto, imprevedibile, il «Topo» era più volte slungato alle ricerche della polizia guadagnandosi così il suo significativo soprannome negli ambienti della malavita romana. Ogni mattina Giuseppe Roberto aspettava il complice nella sua abitazione dotata di due ingressi: quello principale in via Monte Catinaccio e quello secondario, ma deciso dal punto di vista strategico, in via Monte Resegone accanto al liceo «Aristofane». Non si muoveva da casa se non al ritorno di Mario Sandri, il «puscer» (com'è chiamato in gergo il piccolo spacciatore di droga) che spesso tiene per sé una dose inesperto di recarsi all'entrata di scuola per prendere le «ordinazioni» dai giovani clienti. Intascato il pagamento anticipato delle dosi Mario Sandri rientrava rapidamente alla base operativa, consegnando l'incasso dell'affare al Roberto ricevendo in cambio la dose quotidiana di eroina. A questo punto entrava in scena il «Topo». All'uscita di scuola era lui a consegnare agli studenti l'eroina ordinata e «saldata». Ma questa volta, con in tasca tre dosi e 700mila lire d'incasso, è stato bloccato dalla polizia ed arrestato per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella sua casa gli agenti hanno trovato, dopo un'accurata perquisizione, altre 16 dosi di eroina e un milione di lire in contanti.

Videofilm
Sequestrate 5000 cassette

Stavolta per l'organizzazione delle videocassette pirata non si tratta solamente di tempi record. Quando i carabinieri del reparto operativo sono entrati in un videoclub hanno scoperto che il dentro non c'erano solo riproduttori e landestime di film in prima visione ma persino videocassette di una pellicola che ancora deve uscire al cinema. L'operazione del raid di via in Selci nella giornata di ieri ha portato al sequestro di 5000 videocassette, alla chiusura di tre videoclub ed alla denuncia a piede libero di sei persone.

I club incriminati sono il «Cobra» di via Berletta, il «Dino film» di via Palestro e il «Videoline» di viale Angelico. Con poche migliaia di lire i soci dei tre club potevano noleggiare per qualche giorno nastri di ogni tipo. Anche quelli programmati in prima visione. Così i carabinieri hanno sequestrato anche le copie di «Oci Cozzoni» di Mikhal'kov, di «Occidenti d'Oro» di Montaldo, di «Quarto Protocollo» di Giacinto, di «Who's that girl» di Foley con Madonna ed anche di Jack Fagioli, un film che ancora non viene distribuito nelle sale cinematografiche.

Al di là del sequestro delle 5000 copie pirata del film, il fatto che una pellicola ancora nemmeno programmata sia già finita sul mercato clandestino dei videofilm ha messo in allerta gli operatori dell'industria cinematografica. Dopo l'allargarsi a macchia d'olio del fenomeno delle riproduzioni clandestine gli operatori del settore avevano deciso di immettere nel circuito le pellicole in prima visione lo stesso giorno, in tutte le sale del territorio nazionale. Un accorgimento che non ha scoraggiato l'organizzazione delle videocassette pirata. Anzi, se il caso del film «Jack Fagioli» non rimarrà isolato, è evidente che è stato scoperto il modo per riprodurre i film prima ancora del loro arrivo nei cinema.

Turismo Usa
«Vacanze romane» in risalita

«Il love Rome» c'è scritto sulle t-shirt in vendita qui e là per la città turistica. E per quanto riguarda gli americani c'è davvero un ritorno di fiamma per la città «caput mundi». Un dato significativo viene fornito dal Viminale: negli ultimi otto mesi gli americani residenti a Roma con permesso di soggiorno sono aumentati di 5 mila unità, dai 54 034 residenti al 31 dicembre al 59.983 del 31 agosto scorso. Anche per quanto riguarda i turisti c'è stato un buon recupero. Nei primi sette mesi di quest'anno ha toccato 197,9% per gli arrivi e il 78,4 per le giornate di presenza. Si calcola che a fine anno su tutto il territorio nazionale, verrà aggiunta quota un milione ottocentomila arrivi con 5 milioni e mezzo di presenze.

Questo amichevole declassamento a tesi del «New week», che all'argomento ha dedicato una delle sue ambiziose copertine. Secondo la rivista l'Italia sarebbe diventata talmente cara da divenire proibitiva persino per un ricco viaggiatore nordamericano. Indubbiamente il problema esiste - confermano all'ambasciata Usa - ma riguarda chi vuol stabilirsi a Roma per un lungo periodo. Il presidente della Fiat però si difende: «I nostri prezzi sono comunque competitivi rispetto al mercato europeo».

Alice nel video a trecento all'ora

Sembra di essere Alice nel paese delle meraviglie: frastornati da suoni metallici, luci psichedeliche, forme spaziali di apparecchi realizzati in vetroresina, plastiche e materiali leggeri tutti verniciati e metallizzati come le più esclusive macchine da Gran Prix. Ma dov'è il caro, tranquillizzante vecchio flipper, mai toccato, ma noto grazie ai racconti dei fratelli più grandi e ai tramezzini mangiati in fretta nel bar? Non si trova. Al suo posto un computer-flipper davanti al quale ci si può sedere in una comoda poltrona pronta a lanciare in orbita la pallina ascoltando i suoni del suo sfiorare gli ostacoli del percorso, composti in una sinfonia spaziale, metallica, in perfetta sintonia con le immagini del video. Già in tilt, ci si può accomodare nella cabina di volo di un aereo ed eseguire, usando l'altimetro, l'anemometro, il tachimetro e quanti altri misteriosi strumenti, un perfetto atterraggio notturno, per poi rialzarsi subito in volo. Miracoli della simulazione totale, perfetta, che fa sentire veri, drammaticamente veri anche il fragore e le vibrazioni di una mitragliatrice che non sbaglia un colpo.

«Mai provata l'emozione della velocità supersonica? - chiede il proprietario di uno stand -. Quella tanto cara ai futuristi e ai giovani d'oggi?». Non si fa nemmeno in tempo a rispondere, e ci si ritrova al volante di una Ferrari rossa fiammante che sfreccia a 200

chilometri all'ora lungo una strada che lambisce il mare. «Dla gas, accelera» incoraggia il signore soddisfattissimo del prodotto in mostra nel suo spazio. Ma la velocità mette paura, tanta. La Ferrari arriva fino a 300 all'ora, sgomma, sobbalza se il terreno è imperioso, il volante vibra quando, cambiando marcia, aumentano i giri del motore. Ci si può anche stracellare contro un albero o addosso ad una macchina che sfreccia nell'altra corsia. C'è l'esplosione, i suoni e i colori del disastro, ma nemmeno una ferita per chi guida agitato nei saloni del Palazzo dei Congressi.

Nello stand accanto un altro video-games regala attimi di brivido. A bordo di una potentissima moto che si vede nel video ci si può lanciare in una folle corsa a trecento all'ora. Per andare dove? Non importa, la velocità, il brivido, il rischio è ciò che conta. Naturalmente simulate, come in sogno, o davanti ad un film. Sta proprio qui, nella simulazione perfetta di suoni, colori, movimenti, luci la novità dell'ultima generazione di videogames. Grazie all'elettronica, ai suoi progressi che rivoluzionano il tempo libero e la fantasia. Un altro giro ancora nelle sale affollate della mostra. Silano videogames, flipper, juke-box, video-juke box con ricerca laser di suoni ed immagini. Una vera fabbrica del divertimento. Un sogno «simulato». E «simulato» così bene da far paura

ROSSELLA RIPERT



Si giocherà a flipper comodamente seduti in poltrona

13^{MA} MOACASA
MOSTRA DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO

UN MONDO DI MOBILI PER TUTTA LA CITTA'

FIERA DI ROMA 23 ottobre - 1 novembre
orario: feriali 15-22 sabato e festivi 10-22

biglietto d'ingresso: feriali 3000
sabato e festivi 5000 ridotti 2000
CHIUSURA BOTTEGHINO ORE 21

VIENI e VINCI una POLO ita/wagen

patrocinio del Comune di Roma

GLI AFFARI SI FANNO FINO AL 31/10/87
TUTTA LA GAMMA AUDI VOLKSWAGEN IN PRONTA CONSEGNA PERMUTE VANTAGGIOSE CON OGNI MARCA

roma ■ via barrilli 20 ■ 5895441 ■ v.le marconi 295 ■ 5565327 ■ I.gtv. pietra papa 27 ■ 5586674 ■ v. prenestina 270 ■ 2751290 ■ c.so francaia ■ 3276930

CONDIZIONI PARTICOLARI